

OSSERVAZIONI AL VERBALE DELLA SEDUTA DEL COMITATO FAUNISTICO REGIONALE DEL 7 MAGGIO 2014

Il sottoscritto avv. Paolo Viezzi componente del Comitato Faunistico Regionale osserva come il verbale della seduta del 7 maggio 2014 seppur sintetico, non riporta elementi significativi della discussione tenutasi soprattutto in merito al punto 3 e chiede pertanto che vengano apportate le modifiche di seguito indicate o allegato al verbale della riunione del 25/06/2014 il presente documento.

Il sottoscritto nel corso del suo intervento ha tenuto a precisare, diversamente da quanto riportato:

"che il Comitato Faunistico è un organo consultivo tecnico scientifico e non un organo politico e che nel suo ruolo deve esprimere un giudizio sulla qualità tecnico scientifica del Piano Faunistico e non sulla opportunità o meno di una sua rapida approvazione.

Osservo che nessuno dei componenti del Comitato ha sostenuto essere buono il progetto di piano faunistico redatto e presentato in questa sede e tutti hanno rilevato l'esistenza di diverse lacune ciò nonostante si sono resi disponibili a dare parere favorevole per questioni diverse da quelle tecnico scientifiche.

Il Comitato può anche dare il proprio giudizio in modo negativo e ciò non toglie che la Giunta della Regione possa comunque approvare o meno il PFR qualora ritenga che le ragioni socio-politiche di una rapida entrata in vigore del documento siano prevalenti sulla qualità del documento medesimo.

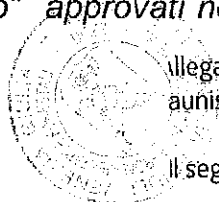
Il Progetto di PFR ha carenze strutturali che nascono dall'erroneità dei dati sui quali si è basato, dalla loro non attualità e dalle metodologie utilizzate per l'individuazione dei NO.

Il progetto di Piano Faunistico può ancora essere modificato, ci sono i tempi e le occasioni per farlo senza procrastinare irragionevolmente la sua entrata in vigore ed il sottoscritto si rende disponibile a lavorare anche ventiquattro ore al giorno se ciò dovesse essere utile per rendere quanto meno accettabile il futuro strumento di programmazione e progettazione faunistica regionale.

L'attuale progetto di PFR, inoltre, si pone in evidente contrasto con alcuni ordini del giorno approvati dal Consiglio Regionale nell'agosto del 2013 che hanno vincolato la Giunta ad adottare provvedimenti dal contenuto in palese contrasto con quelli presenti nel documento in discussione.

Un mancato recepimento di tali "ordini del giorno" renderebbe illegittimo il PFR.

Preciso, infine, che attualmente la gestione faunistica in Friuli Venezia Giulia è assicurata dagli "Atti d'Indirizzo" approvati nell'anno 2013 e recentemente



Allegato n. 1 al verbale del Comitato
faunistico regionale dd. 25.06.2014

Il segretario *Marja Gabriella Vittor*

Marja Gabriella Vittor

Componente Comitato Faunistico Regionale
Avv. Paolo Viezzi
Rappresentante F.A.C.E.

oggetto di proroga da parte della Giunta Regionale senza che alcuno abbia promosso impugnazione”

Il sottoscritto osserva peraltro come nel verbale non siano state esplicitate compiutamente le parole e soprattutto i concetti espressi dagli altri componenti, quali, a titolo di esempio, quelli del sig. Maurizio Rozza che nell'incipit del suo intervento per definire il piano lo aveva descritto non con la locuzione *“tutt'altro che perfetto”* bensì con la diversa frase *“il Piano ha problemi strutturali però è un atto che consente di colmare una carenza”*....

Udine 23 giugno 2014

Avv. Paolo Viezzi